

XXXIII.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1929

ANNO VIII

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIURIATI

INDICE

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Congedi	1357	Conversione in legge del Regio decreto-	
Completamento di Commissione.	1358	legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la	
PRESIDENTE	1358	disciplina del diritto conferito all'as-	
Disegni di legge (Annunzio di presenta-		sicurato dal secondo comma dell'arti-	
zione)	1358	colo 433 del Codice di commercio nel	
Conversione in legge del Regio decreto-		caso di fusione di società assicura-	1359
legge 14 novembre 1929, n. 2019, re-		trici.	
cante proroga del termine assegnato		Conversione in legge del Regio decreto-	
al comune di Trieste per il riordina-		legge 17 giugno 1929, n. 1067, con-	
mento degli uffici e servizi e per la di-		cernente il conferimento al Commis-	
spesa del personale	1358	sario straordinario per la provincia di	
Conversione in legge del Regio decreto-		Roma di poteri straordinari per il riordina-	
legge 24 novembre 1929, n. 2027, con-		mento degli uffici e dei servizi e	
cernente la modifica dell'ordinamento		per la dispensa del personale — Con-	
dei Consigli amministrativi degli Ordini		versione in legge del Regio decreto-	
dei sanitari	1358	legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante	
Convocazione degli Uffici	1358	proroga del termine assegnato al co-	
Disegni di legge (Discussione):		mune di Trento per il riordina-	
Conversione in legge dei Regi decreti-		mento degli uffici e dei servizi e la di-	
legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante		spesa del personale — Conversione	
modificazioni all'ordinamento e all'or-		in legge del Regio decreto-legge 26 lu-	
ganico dell'Arma dei Carabinieri Reali		glio 1929, n. 1422, recante il conferi-	
e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modi-		mento al Podestà di Genova di poteri	
ficazioni alle disposizioni riguardanti		straordinari per il riordina-	
lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei		mento dei	
Carabinieri Reali.	1362	servizi municipali del gas e del per-	
BARBIERI	1362	nale dipendente — Conversione in	
Conversione in legge del Regio decreto-		legge del Regio decreto-legge 26 luglio	
legge 9 agosto 1929, n. 1583, recante		1929, n. 1423, recante il conferimento	
temporanee maggiori restrizioni alla		di poteri straordinari all'Amministra-	
iscrizione nelle matricole della gente		zione provinciale di Genova per il riordina-	
di mare di 1ª categoria.	1363	mento degli uffici e servizi e la di-	
PALA	1363	spesa del personale — Conversione	
Disegni di legge (Approvazione):		in legge del Regio decreto-legge 26 lu-	
Conversione in legge del Regio decreto-		glio 1929, n. 1424, recante proroga	
legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente		del termine assegnato al comune di	
la modifica dell'articolo 10 della legge		Bologna per il riordina-	
organica per la Tripolitania e la Cire-		mento degli	
naica	1358	uffici e servizi e la dispensa del per-	1359
		sonale.	

<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri di stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi</p>	<p>1360</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito</p>	<p>1361</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente la assegnazione di una pensione alla madre del professore Finn Malmgreem</p>	<p>1361</p>	
<p>Convalidazione del Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, concernente la seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevedute, iscritte nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-1929</p>	<p>1361</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli aiutanti di cancelleria.</p>	<p>1362</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga dei poteri straordinari concessi al Presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale</p>	<p>1364</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex-comune di Boscotrecase</p>	<p>1364</p>	
<p>Disegni di legge (Votazione segreta):</p>		
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente la modifica dell'articolo 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica</p>	<p>1365</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'articolo 433 del Codice di commercio, nel caso di fusione di società assicuratrici.</p>	<p>1366</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante pro-</p>	<p>roga del termine assegnato al comune di Trento per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale — Conversione in legge del Regio decreto 19 luglio 1929, n. 1382, recante proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1422, recante il conferimento al Podestà di Genova di poteri straordinari per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1423, recante il conferimento di poteri straordinari all'Amministrazione provinciale di Genova per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1424, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale</p>	<p>1366</p>
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri di stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi</p>	<p>1366</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito</p>	<p>1366</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente l'assegnazione di una pensione alla madre del professore Finn Malmgreem</p>	<p>1366</p>	
<p>Convalidazione del Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, concernente la seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevedute, iscritte nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-1929</p>	<p>1366</p>	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli aiutanti di cancelleria</p>	<p>1366</p>	
<p>Conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei Carabinieri Reali e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri Reali</p>	<p>1367</p>	

	<i>Pag.</i>
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1583, recante temporanee maggiori restrizioni alla iscrizione nelle matricole della gente di mare di 1ª categoria.	1367
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga dei poteri straordinari concessi al Presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale	1367
Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex-comune di Boscotrecase	1367
Disegni di legge (Presentazione):	
ACERBO: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 novembre 1929, numero 2016, contenente disposizioni per la caccia sulla neve	1360
MUSSOLINI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, numero 2006, concernente l'aumento dell'assegno straordinario annuo concesso alla madre di Filippo e Ubaldo Corridoni	1368
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1999, che sostituisce il secondo comma dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 680, con altro che stabilisce le funzioni attribuite al commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.	1368
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2012, concernente gli impiegati statali nominati Podestà, Vice-Podestà, Preside e Vice-Presidi	1368
Relazione (Presentazione):	
MARIOTTI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1934, apportante modificazioni all'articolo 2 del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali, e all'articolo 41 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali	1368

La seduta comincia alle 16.

VERDI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Blanc, di giorni 4; Maracchi, di 4; Borghese, di 1; Morotti, di 10; Begnotti, di 8; Buronzo, di 10; Catalani, di 3; Fabbri, di 20; per motivi di salute, gli onorevoli: Ventrella, di giorni 15; Chiarini, di 1; Carusi, di 2; Ferretti Giacomo, di 3; Cacciari, di 10; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Di Giacomo, di giorni 7; Biagi, di 1; Mazzini, di 11; Jung, di 6; Puppini, di 2; Giarratana, di 4; Porro Savoldi, di 8; Bonardi, di 4; Santini, di 8; Leoni, di 4; Ricciardi Roberto, di 2; Muscatelli, di 4; Fancello, di 1; Bilucaglia, di 4.

(Sono concessi).

Ringraziamenti per condoglianze.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera di aver ricevuto i seguenti telegrammi di ringraziamento:

*Ecc.mo Presidente
della Camera dei deputati — Roma*

« Elevato e nobilissimo discorso che Vostra Eccellenza si è degnata pronunziare alla Camera corporativa, onorando la memoria del nostro amatissimo Leonida, trova nel nostro cuore di congiunti un'eco profonda di gratitudine e di riconoscenza verso Vostra Eccellenza e onorevoli deputati.

A nome della famiglia tutta gradisca Eccellenza i sentimenti della nostra grande devozione ».

ALFREDO COLUCCI

*Ecc.mo Presidente
della Camera dei deputati — Roma*

« Profondamente commossa nobili e onorifiche espressioni di cordiale partecipazione alla mia irreparabile perdita, invio a nome mio ed a nome della famiglia alla eccelsa Camera e al suo illustrissimo signor Presidente il mio più vivo ringraziamento. Ringrazio pure Sua Eccellenza il Presidente dei ministri e l'eccezionale Governo per la cordialissima partecipazione, per la onorevole menzione e per l'apprezzamento all'opera data da mio marito nel fedele adempimento dei suoi doveri nell'interesse della popolazione altoatesina, e alla quale la morte ha posto una fine prematura ».

MARIA RADIO DE RADIIS

Commissione di vigilanza sulla Biblioteca.

PRESIDENTE. Con la nomina dell'onorevole Acerbo, vice presidente della Camera dei deputati, a ministro dell'agricoltura e delle foreste, si è reso vacante il posto che egli ricopriva di presidente della Commissione di vigilanza sulla Biblioteca.

Ai sensi dell'articolo 127 e 12, ultimo capoverso, del vigente regolamento della Camera, ho chiamato ad assumere tale incarico l'onorevole vice presidente Bodrero.

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Capo del Governo, Ministro dell'interno, ha presentato i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2019, recante proroga del termine assegnato al comune di Trieste per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1929, n. 2027, concernente la modifica dell'ordinamento dei Consigli amministrativi degli Ordini dei sanitari.

Saranno stampati, distribuiti e inviati alla Commissione permanente per l'esame dei decreti-legge.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Annuncio che gli Uffici sono convocati alle ore 10 di venerdì 6 dicembre, col seguente ordine del giorno:

Esame dei seguenti disegni di legge:

Modifica dell'articolo 3 del testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione suprema di difesa ed il servizio degli osservatori industriali approvato con Regio decreto 8 gennaio 1928, numero 165; (326)

Fusione dell'Ente nazionale « Italice » nell'Istituto nazionale fascista di cultura; (331)

Concessioni e privilegi da accordarsi all'Istituto internazionale di agricoltura, nonché ai suoi funzionari e ai delegati degli Stati membri dell'Istituto stesso; (337)

Approvazione della Convenzione relativa all'esecuzione delle sentenze straniere, firmata a Ginevra tra l'Italia ed altri Stati il 26 settembre 1927; (338)

Disposizioni concernenti l'impegnabilità e l'insequestrabilità degli stipendi e dei salari; (343)

Modificazione dell'articolo 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, riguardante la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro; (344)

Proroga della facoltà concessa al Regio Governo di determinare con decreto Reale i comprensori suscettibili di trasformazione fondiaria di pubblico interesse; (350)

Definizione delle controversie in materia di usi civici; (351)

Disposizioni per la produzione ed il commercio degli oli commestibili; (352)

Disposizioni per la repressione delle frodi sui burri; (353)

Soppressione del vincolo di età per la concessione del Regio assentimento al matrimonio degli ufficiali della Regia marina; (362)

Ammissione ai concorsi per i posti di direttore didattico centrale nei comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari; (392)

Insegnamento religioso negli Istituti medi di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica. (393)

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente la modifica dell'articolo 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente la modifica dell'articolo 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato, n. 278-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente la modifica dell'articolo 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'articolo 433 del Codice di commercio, nel caso di fusione di società assicuratrici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'articolo 433 del Codice di commercio, nel caso di fusione di società assicuratrici.

Se ne dia lettura.

VERDI, segretario, legge. (V. Stampato n. 284-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'articolo 433 del Codice di commercio, nel caso di fusione di società assicuratrici ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge dei Regi decreti-legge: 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale; 17 giugno 1929, n. 1078, recante proroga del termine assegnato al co-

mune di Trento per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale; 19 luglio 1929, n. 1382, recante proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale; 26 luglio 1929, n. 1422, recante il conferimento al Podestà di Genova di poteri straordinari per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente; 26 luglio 1929, n. 1423, recante il conferimento di poteri straordinari alla Amministrazione provinciale di Genova per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale; 26 luglio 1929, n. 1424, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

La Commissione dei decreti-legge propone che questo disegno di legge sia unito con gli altri cinque che seguono nell'ordine del giorno, e cioè:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante proroga del termine assegnato al comune di Trento per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 luglio 1929, n. 1382, recante proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1422, recante il conferimento al podestà di Genova di poteri straordinari per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1423, recante il con-

ferimento di poteri straordinari all'Amministrazione provinciale di Genova per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1424, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

Il Governo accetta il nuovo articolo unico proposto dalla Commissione per la conversione in legge di questi sei decreti-legge?

ACERBO, *ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Il Governo l'accetta.

PRESIDENTE. Si dia lettura del disegno di legge secondo il testo della Commissione.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato nn. 252-A, 253-A, 258-A, 265-A, 266-A e 267-A)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico di cui do nuovamente lettura:

« Sono convertiti in legge i seguenti Regi decreti-legge:

Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al Commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante proroga del termine assegnato al Comune di Trento per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

Regio decreto-legge 19 luglio 1929, numero 1382, recante proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

Regio decreto-legge 26 luglio 1929, numero 1422, recante il conferimento al podestà di Genova di poteri straordinari per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente.

Regio decreto-legge 26 luglio, 1929, n. 1423, recante il conferimento di poteri straordinari alla Amministrazione provinciale di Genova, per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1424, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro per l'agricoltura e le foreste.

Ne ha facoltà.

ACERBO, *ministro per l'agricoltura e per le foreste*. Ho l'onore di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2016, contenente disposizioni per la caccia sulla neve. (398).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per l'agricoltura e le foreste della presentazione di questo disegno di legge.

Sarà stampato, distribuito ed inviato alla Commissione per l'esame dei decreti-legge.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri di stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri di stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 271-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri dello stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 260-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente la concessione di una pensione alla madre del professore Finn Malmgreen.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente la concessione di una pensione straordinaria alla madre del prof. Finn Malmgreen.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 272-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente la concessione di una pensione annua di due-mila corone svedesi alla madre del professor Finn Malmgreen ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Convalidazione del Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, concernente la seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritte nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-29.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Convalidazione del Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, concernente la seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritte nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-29.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 269-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convalidato il Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, riguardante una seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-29 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli aiutanti di cancelleria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e agli aiutanti di cancelleria.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 270-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e agli aiutanti di cancelleria ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei Carabinieri Reali, e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri Reali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei Ca-

rabinieri Reali, e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dei Carabinieri Reali.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. stampato n. 263-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Barbieri; ne ha facoltà.

BARBIERI. Onorevoli camerati! Dico subito che potete dare la vostra approvazione con tranquilla coscienza alla conversione in legge di questi due Regi decreti che riguardano, il primo la riduzione ed il nuovo ordinamento dell'Arma dei Reali carabinieri, e il secondo la istituzione della posizione di servizio sedentario.

Questa forte riduzione da 60,000 a 50,000 carabinieri è stata possibile sopra tutto per il mutato spirito pubblico italiano, perchè oggi i servizi di pubblica sicurezza sono, nel nostro Paese, in Regime fascista, ridotti al minimo.

In secondo luogo perchè il servizio dei Reali carabinieri, ove occorra, è integrato magnificamente dalla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Altrimenti anche la forte economia realizzata nel bilancio della guerra non sarebbe stata possibile, se queste condizioni non l'avessero favorita.

Però il legislatore si è preoccupato anche giustamente della ripercussione che avrebbe potuto avere una così forte riduzione: ed allora ha disposto con provvedimenti di carattere economico eccezionali e con provvedimenti di carriera la sistemazione del numero esuberante di truppa, di sottufficiali e di ufficiali.

Per la truppa saranno limitati gli arruolamenti in confronto al numero degli uomini che verranno inviati in congedo per fine di ferma.

Per gli ufficiali si sono adottati provvedimenti di carattere economico per favorire l'esodo, col collocamento in aspettativa per riduzione di quadri e con altre facilitazioni.

Quella che era più difficile era la sistemazione dei sottufficiali, perchè mentre gli ufficiali in soprannumero raggiungono il numero di 143, i sottufficiali raggiungono la cifra considerevole di 1350. Ed allora anche qui il legislatore ha opportunamente provveduto alla istituzione della posizione sedentaria.

Questa posizione sedentaria occuperà 500 cariche di scritturali nei comandi, negli uffici, nelle scuole, per cinque anni; in modo che il provvedimento possa essere applicato gradatamente senza scosse e senza pregiudicare gli interessi dei sottufficiali. Devo però raccomandare al ministro della guerra e a Sua Eccellenza il ministro degli interni che, come è già accennato nella pregevole relazione del camerata onorevole Vacchelli, i carabinieri siano impiegati esclusivamente nei servizi che loro spettano e che tutti quelli i quali si trovano oggi disseminati nei Comandi, convitti, scuole, ecc. per servizi che non sono di loro stretta spettanza, siano mandati a rinsanguare le stazioni di campagna e di montagna, dove tante volte succede che il solo comandante resta libero per il servizio; e se voi pensate che molte stazioni sono composte di tre o quattro militi, che un carabiniere può essere qualche volta ammalato, che un altro deve rimanere di piantone fisso alla caserma, il brigadiere finirà probabilmente per non fare il servizio neanche lui, perchè non ha il compagno.

Ora tutto questo potrà oggi essere eliminato anche perchè, con la nuova posizione sedentaria per cinquecento posti, gli scritturali debbono essere rimpiazzati da questi sottufficiali e quindi mandati in servizio alle stazioni di campagna e di montagna. In ogni modo io spero che questo inconveniente cesserà quanto prima, e mi è caro da questa tribuna inviare un saluto riconoscente alla benemerita Arma dei Reali carabinieri, che in ogni tempo e in ogni luogo, in Patria e nelle Colonie, compie diuturnamente e silenziosamente il suo dovere, fino all'abnegazione, fino al sacrificio! (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei Carabinieri Reali, e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri Reali ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1583, recante temporanee maggiori restrizioni alla iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1583, recante temporanee maggiori restrizioni dell'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria.

Se ne dia lettura nel testo concordato tra Governo e Commissione.

VERDI, segretario, legge. (*V. Stampato n. 275-A*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole Pala. Ne ha facoltà.

PALA. Onorevoli camerati. Dalla relazione del camerata Bartolomei e dalla proposta della Commissione che ha esaminato questa conversione, io rilevo come si proponga che il disegno di legge in parola, invece che aver vigore fino al 31 dicembre 1929, debba avere vigore sino al 31 marzo 1930.

Lo spostamento di data indubbiamente è di entità molto piccola e quindi non può influire gran che sull'importanza del disegno di legge; e io, naturalmente, non ho proprio niente in contrario a concordare pienamente con la proposta Bartolomei.

Semplicemente mi permetto pregare l'onorevole ministro delle comunicazioni — se delle ragioni speciali non ostassero a che la mia preghiera potesse esser presa in considerazione — di conservare a questo disegno di legge il carattere di eccezionalità che esso ha avuto al momento in cui è stato presentato, anche perchè ritengo che non mancherà indubbiamente al Ministero delle comunicazioni la possibilità di arrivare allo scopo che questo disegno di legge si propone, senza ricorrere al fatto di dover troncare la iscrizione delle matricole proprio per i più giovani, per coloro che iniziano la propria carriera e la propria attività nella marina mercantile.

Io so che c'è tutto un lavoro per cui si tende ad allontanare dai ruoli della marina mercantile coloro che all'attività marinara dedicano scarsamente la propria opera.

Ebbene, io credo che si possa agire in quel campo fra gli anziani, ma non essiccare le fonti della vita della marina mercantile, per quanto si riferisce alla formazione dei ruoli, limitando l'iscrizione dei più giovani.

Indubbiamente le condizioni della marina mercantile, che oggi sono in una situazione difficile, non saranno nell'avvenire sempre tali. Essa prospererà anche di più di quanto non è accaduto e non accada oggi, e allora sicuramente la presenza dei giovani si rivelerà sempre più necessaria ed utile.

Confido che l'onorevole ministro delle comunicazioni non avrà nulla in contrario per l'accoglimento delle mie raccomandazioni.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura nel testo concordato tra Governo e Commissione:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1583, concernente temporanee maggiori restrizioni dell'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria, con la seguente modificazione: all'articolo 1, primo comma, alle parole « 31 dicembre 1929 » sostituire le parole « 31 marzo 1930 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga dei poteri straordinari concessi al Presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga dei poteri straordinari concessi al Presidente generale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. *Stampato*, n. 259-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga del termine per l'esercizio dei poteri straordinari, concessi al Presidente generale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, col Regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 107, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex comune di Boscotrecase.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex comune di Boscotrecase.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 299-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex comune di Boscotrecase ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge testè esaminati:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente la modifica dell'articolo 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica. (278)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'articolo 433 del Codice di commercio, nel caso di fusione di società assicuratrici. (284)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al Commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (252) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante proroga del termine assegnato al comune di Trento per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (253) — Conversione in legge del Regio decreto 19 luglio 1929, n. 1382, recante proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale (258) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1422, recante il conferimento al podestà di Genova di poteri straordinari per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente (265) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1423, recante il conferimento di poteri straordinari all'Amministrazione provinciale di Genova per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale (266) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1424, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale. (267)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri di stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi. (271)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito. (260)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente

l'assegnazione di una pensione alla madre del professore Finn Malmgreem. (272)

Convalidazione del Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, concernente la seconda prelevazione dal Fondo di riserva per le spese impreviste, iscritte nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-29. (269)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli aiutanti di cancelleria. (270)

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'arma dei Carabinieri Reali e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'arma dei carabinieri Reali. (263)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1583, recante temporanee maggiori restrizioni alla iscrizione nelle matricole della gente di mare di 1ª categoria. (275)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga dei poteri straordinari concessi al Presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale. (259)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex comune di Boscotrecase. (299)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 1201, riflettente la modifica dell'articolo 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica (278):

Presenti e votanti.	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	251
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, per la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'articolo 433 del Codice di commercio, nel caso di fusione di società assicuratrici (284):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	252
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1067, concernente il conferimento al commissario straordinario per la provincia di Roma di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (252) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante proroga del termine assegnato al comune di Trento per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (253) — Conversione in legge del Regio decreto 19 luglio 1929, n. 1382, recante proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale (258) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1422, recante il conferimento al Podestà di Genova di poteri straordinari per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente (265) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1423, recante il conferimento di poteri straordinari all'Amministrazione provinciale di Genova per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale (266) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1424, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale (267):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	250
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1438, concernente l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi

registri di stato civile per le trascrizioni dei matrimoni religiosi (271):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	250
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito (260):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	252
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1436, concernente l'assegnazione di una pensione alla madre del professore Finn Malmgreem (272):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	253
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Convalidazione del Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1202, concernente la seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritte nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1928-29 (269):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	254
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1357, contenente disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli aiutanti di cancelleria (270):

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	253
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei Carabinieri Reali e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri Reali (263):

Presenti e votanti.	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	253
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1583, recante temporanee maggiori restrizioni alla iscrizione nelle matricole della gente di mare di 1ª categoria (275):

Presenti e votanti.	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	254
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, recante proroga dei poteri straordinari concessi al presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (259):

Presenti e votanti.	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	255
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1756, riguardante la istituzione della sede di pretura nel comune di Pompei e soppressione della sede di pretura nell'ex-comune di Boscotrecase (299):

Presenti e votanti.	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	254
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Albertini — Aldi-Mai — Alezzini — Amicucci — Angelini — Antonelli — Ascenzi — Ascione — Asquini — Baccarini — Baccich — Bagnasco — Balbo — Banelli — Baragiola — Barbaro — Barbieri

— Barenghi — Barisonzo — Barni — Bartolomei — Bascone — Basile — Belluzzo — Benni — Bertacchi — Biagi — Biancardi — Bianchi Fausto — Bianchini — Bifani — Biagiardi — Bisi — Bodrero — Pombrini — Bonaccini — Borgo — Borrelli Francesco — Borriello Biagio — Bruchi — Brunelli — Bruni — Buttafochi.

Calore — Calvetti — Calza Bini — Cao — Capialdi — Capoferri — Capri-Cruciani — Caprino — Carapelle — Cardella — Cariolato — Cartoni — Cascella — Castellino — Ceci — Ceserani — Chiarelli — Chiesa — Chirco — Ciano — Ciardi — Cingolani — Clavenzani — Colbertaldo — Coselschi — Costamagna — Cristini.

D'Addabbo — D'Angelo — D'Annunzio — De Cinque — De Francisci — Del Bufalo — De Marsanich — De Marsico — De Martino — De Nobili — De' Stefani — Diaz — Di Bel-sito — Di Marzo Salvatore — Di Mirafiori-Guerrieri — Donzelli — Dudan — Durini.

Ercole.

Fani — Fantucci — Farinacci — Felicioni — Fera — Ferracini — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fier Giulio — Fioretti Arnaldo — Fornaciari — Foschini — Fusco.

Gaddi-Pepoli — Gaetani — Gangitano — Garelli — Gargioli — Garibaldi — Geremicca — Gervasio — Gianturco — Giardina — Gilbertini — Giordani — Giuliano — Giunti Pietro — Giuriati Domenico — Gorini — Gray — Guidi-Bufferini.

Igliori — Imberti — Irianni.

Landi — Lanfranconi — Lantini — Leale — Leicht — Lessona — Limoncelli — Locurcio — Lojacono — Lucchini — Lupi — Lu-signoli.

Macarini Carmignani — Madia — Maggi Carlo Maria — Maggio Giuseppe — Magrini — Maltini — Malusardi — Manganelli — Mantovani — Marchi — Marcucci — Marelli — Maresca di Serracapriola — Marghinotti — Marinelli — Marini — Mariotti — Marquet — Martelli — Mazza de' Piccioli — Mazzucotelli — Melchiorri — Messina — Mezzetti — Mezzi — Michelini — Milani — Miori — Misciattelli — Molinari — Monastra — Morelli Giuseppe — Mottola Raffaele — Muzzarini.

Natoli.

Oggianu — Olivetti — Olmo — Oppo — Orlandi.

Pace — Pala — Palermo — Palmisano — Parea — Parisio — Pasti — Pavoncelli — Peggion — Pellizzari — Peretti — Perna — Pescione — Pesenti Antonio — Pierantoni — Pierazzi — Postiglione — Preti — Protti.

Raffaelli — Raschi — Razza — Redaelli — Redenti — Restivo — Riccardi Raffaele — Ricchioni — Ricci — Riolo — Rocca Ladislao — Rocco Alfredo — Romano Michele — Romano Ruggero — Roncoroni — Rossi — Rossoni — Rotigliano.

Sacconi — Salvo Pietro — Sansanelli — Sardi — Savini — Scarfiotti — Schiavi — Scorza — Scotti — Serpieri — Severini — Sirca — Solmi — Sorgenti — Spinelli — Stame — Starace Achille — Storace Cinzio — Suvich.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tassinari — Tecchio — Trapani-Lombardo — Trigona — Tròilo — Tullio — Turati.

Ungaro.

Vacchelli — Vascellari — Vaselli — Vassallo Ernesto — Vassallo Severino — Vecchini — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vianino — Viglino.

Zanicchi — Zingali.

Sono in congedo:

Begnotti — Berta — Blanc — Borghese — Buronzo.

Catalani — Crò.

Fabbrici.

Lualdi.

Maracchi — Moretti.

Sono ammalati:

Ardissone.

Bennati.

Cacciari — Carusi — Chiarini.

De La Penne.

Ferri Francesco.

Josa.

Manaresi.

Orano.

Pirrone.

Ventrella.

Assenti per ufficio pubblico:

B lucaglia — Bonardi.

Caldieri — Ciarlantini.

Di Giacomo.

Giarratana.

Jannelli — Jung.

Leoni.

Mazzini — Muscatello.

Nicolato.

Porro — Puppini.

Ricciardi Roberto.

Santini.

Valery.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno richiederebbe ora la discussione del disegno di legge: Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28.

Se non vi sono osservazioni in contrario, la discussione di questo disegno di legge sarà rinviata alla seduta di domani.

(Resta così stabilito).

Presentazione di disegni di legge.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE, Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2006, concernente l'aumento dell'assegno straordinario annuo concesso alla madre di Filippo e Ubaldo Corridoni;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1999, che sostituisce il secondo comma dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 680, con altro che stabilisce le funzioni attribuite al Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2012, concernente gli impiegati statali nominati Podestà, vice Podestà, Presidi e vice-Presidi.

PRESIDENTE. Questi disegni di legge saranno inviati alla Commissione per l'esame dei decreti legge.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole camerata Mariotti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MARIOTTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1934, apportante modificazioni all'articolo 2 del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali e all'articolo 41 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali (312).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

VERDI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere con quali mezzi il Governo intenda risolvere completamente la sistemazione integrale degli alti bacini del Tevere e dell'Arno, e se non creda di valersi eventualmente anche di mezzi straordinari, in relazione alle influenze molteplici e importantissime che la sistemazione stessa potrà avere sull'economia in genere, e particolarmente sulla difesa e l'incremento dell'agricoltura, della silvicoltura e della pastorizia in tutta l'Italia centrale.

« COSELSCHI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se — per quanto concerne la sistemazione del bacino montano dell'Arno — il Governo non creda di dover considerare « bacino montano » tutta la zona a monte della stretta di Subbiano, declassificando il tratto dell'asta principale del corso d'acqua, dal ponte di Pratovecchio in Casentino, fino alla confluenza del torrente Zenna; tratto che fu già classificato — ma non giustamente — in terza categoria.

« COSELSCHI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritenga che la pretura di Bono debba essere restituita alla circoscrizione del tribunale di Sassari da cui fu distaccata per essere aggregata a quello di Nuoro quando il circondario di questa città, attualmente elevato a provincia, rientrava nella circoscrizione amministrativa della provincia di Sassari. E ciò allo scopo di far coincidere la circoscrizione giudiziaria con quella amministrativa.

« CAPRINO, MARGHINOTTI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se non creda necessario, dopo il concorso tuttora in svolgimento indetto dalla Federazione Fascista delle industrie dei vini, liquori e prodotti affini per la costruzione di un ebulliometro nazionale:

a) che sia stabilita una scala tipo ebulliometrica che diventi finalmente unica e generale in tutto il paese;

b) che il controllo di tutti gli ebulliometri sia effettuato da un unico Istituto scientifico;

c) che tutti gli anni questo controllo venga rinnovato su tutti gli ebulliometri, o almeno su quelli esistenti presso le dogane, dazi, uffici enotecnici, cantine sperimentali, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« MARIOTTI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi al ministro competente quella per la quale si chiede la risposta scritta.

La seduta termina alle 17.10.

Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16.

1. — Discussione della relazione della Commissione permanente per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti. (Doc. III, n. 2).

2. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 giugno 1929, n. 935, che dà esecuzione al Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923, Protocollo firmato in Roma, fra l'Italia e la Svizzera, il 31 maggio 1929. (244)

3. — Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario 1926-27. (264)

4. — Provvidenze a favore del personale subalterno delle amministrazioni dello Stato, invalido di guerra. (281)

5. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1254, che approva la proroga al 1° dicembre 1929 del *modus vivendi* di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo in Parigi il 31 maggio 1929. (286)

6. — Estensione agli impiegati ed agenti di tutte le Amministrazioni dello Stato, invalidi di guerra per tubercolosi cagionata, dello speciale trattamento di quiescenza stabilito col Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1160, a favore del personale dipendente della Amministrazione delle poste e dei telegrafi. (288)

7. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1849, che conferisce al comune di Catania poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale (301) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1850, che conferisce all'Amministrazione provinciale di Parma poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale (302) — Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1867, che conferisce al comune di Rovigo poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale. (303)

8. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1859, concernente l'istituzione di un Istituto libero di scienze economiche e commerciali in Bologna. (316)

9. — Competenza a giudicare dei reati consumati nella circoscrizione del Corpo d'armata di Udine. (256)

10. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-1928. (30)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Avv. CARLO FINZI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI